

Solidarietà

L'Amico del Popolo

Cooperativa sociale costituita da un gruppo di persone con capofila don Rinaldo Sommacal

Il Cantiere della Provvidenza compie 10 anni

Una realtà nata con un obiettivo preciso: trasformare la carità in lavoro

Una realtà nata con un obiettivo preciso: trasformare la carità in lavoro. Il Cantiere della Provvidenza è una cooperativa sociale Onlus sorta nel 2013 per volontà di un gruppo di persone provenienti da differenti ambiti ed esperienze, con capofila don Rinaldo Sommacal, che hanno condiviso un percorso grazie al quale è stato possibile aiutare tante persone. E arrivare a tagliare il traguardo dei 10 anni di attività. «Dieci anni volati», commenta Angelo Paganin, uno dei fondatori e coordinatore della Onlus, oltre che membro dell'attuale cda, composto da Tiziana Martire (presidente), don Rinaldo (vicepresidente), Urbano Bona (consigliere). «Tante iniziative avviate, alcune concluse, altre che stanno crescendo di giorno in giorno. Il tutto grazie all'impegno e alla dedizione di tanti. Un ringraziamento va ai dipendenti, ai collaboratori, ai soci, ai volontari, agli amici che in questi anni si sono uniti e affiancati a noi. Impossibile dimenticare i tanti partner progettuali privati, pubblici e del terzo settore, i fornitori e tanti clienti che credono in noi e nei nostri servizi e prodotti. Da soli non si arriva da nessuna parte. E per le nostre iniziative abbiamo bisogno di tanti compagni di strada».

Il nome completo della cooperativa è Cantiere della Provvidenza Spa, che sta non per Società per azioni, ma per Società-Persona-Ambiente. Si è giocato su questo acronimo perché l'intento, dal principio, è stato inserirsi nell'ambito del Terzo Settore, mettendo assieme alcuni aspetti del profit a quelli del no profit, ovvero far sì che la cooperativa possa interagire con gli enti pubblici, tessere relazioni e rapporti, senza però dipendere totalmente dalle istituzioni. E così tutti i vari «Cantieri» avviati negli anni devono sapersi sostenere dal punto di vista economico. Don Rinaldo, che ai tempi era ancora parroco di Duomo-Loreto, aveva tante persone che bussavano alla porta e che cercavano di trovare una risposta economica immediata. E don Rinaldo stesso diceva di sentirsi impotente, perché non sapeva come le persone spendessero il denaro. Da qui è nato il Cantiere, sostenuto in modo importante per alcuni anni dalla Fondazione Cariverona. L'obiettivo, sin dall'inizio, è individuare le abilità di ciascuna persona, anche chi, in apparenza, sembra non averne. Dignità del lavoro significa anche autonomia, essere riconosciuti all'interno di una comunità e non essere un peso per la società.

Ogni attività della cooperativa è chiamata «Cantiere», proprio perché è guidata da un «capo cantiere» ed è formata da persone che,



PASA DI SEDICO - Il Cantiere del Baco, una delle varie attività che costituiscono il Cantiere della Provvidenza.

tutte assieme, condividendo gli stessi obiettivi. C'è il Cartiere, un laboratorio artigianale creativo a San Fermo, nato nel 2014, dove vengono realizzati prodotti in carta riciclata e non solo, che fanno bene alle persone e all'ambiente. C'è poi il Cantiere del Gusto che da dieci anni, dalla sua sede all'incrocio di Baldenich, porta avanti il desiderio di promuovere il territorio bellunese attraverso le eccellenze enogastronomiche locali all'insegna della qualità e della genuinità.

Sempre dieci anni fa il Cantiere ha iniziato a produrre bachi da seta in un'ex rivendita di vini a Santa Giustina, allevando un telaio (circa 20 mila bachi) e utilizzando le piante di gelso disponibili nelle vicinanze come alimento per l'allevamento. E poco dopo - grazie a Veneto Agricoltura - è stata completata la messa a dimora di 2.600 piante di gelso a Villiagio, in comune di Sedico, dando vita al Cantiere del Baco, punto di riferimento per la gelsibachicoltura: non un nostalgico ritorno al

passato, ma un vero e proprio volano economico, con risvolti in ambito ambientale e occupazionale. Attorno al Cantiere del Baco ruota il Cantiere Verde.

Da non dimenticare il Cantiere San Martino, grazie al quale sono stati realizzati lavori edili dando occupazione a persone espulse dal mercato dal lavoro a causa delle crisi economiche succedutesi negli anni.

Da circa due anni, infine, il Cantiere sta dando nuova vita - con la coltivazione dei bachi da seta ma anche con il recupero dell'immobile e la valorizzazione di prati e boschi che lo circondano - a Villa Zuppani, lo storico edificio di Pasa, in comune di Sedico, grazie a una convenzione siglata con la Provincia di Belluno.

Martina Reolon

L'Amico del Popolo FISC

Ed. L'Amico del Popolo Srl
Direzione, Redazione
e Amministrazione
32100 Belluno, Piazza Piloni 11
Direttore responsabile:
Carlo Arrigoni
Tel. 0437 940641
Fax 0437 940661

redazione@amicodelpopolo.it

WhatsApp 339 2743205

Sito Internet: www.amicodelpopolo.it

Abbonamento: annuale € 55,00;
biennale € 100,00; sostenitore € 75,00;
benemerito € 85,00; semestrale € 35,00
digitale € 30,00

segreteria@amicodelpopolo.it

Pubblicità: Piazza Piloni, 11 - Belluno
Tel. 0437 940641
pubblicita@amicodelpopolo.it

Tariffe:
Avvisi commerciali € 25,00 a modulo;
Avvisi legali a preventivo
Neurologi da € 40,00

C.c. postale 11622321

IBAN: IT29G0200811910000003779087

Iscrizione Tribunale Belluno n. 2
del 10/12/1948 e al nr. 986 R.O.C

Stampa Centro Servizi Editoriali srl,
Grisignano di Zocco (VI)
Sped. abb. post. D.L. 353/2003 - (conv.
in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1,
CNS BL Periodicità settimanale

L'Amico del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria a norma del DLgs 15.05.2017, n. 70 e, tramite la Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale

AI LETTORI

L'Amico del Popolo srl tratta i dati come previsto dal RE 679/2016, l'informativa completa è disponibile all'indirizzo <http://www.amicodelpopolo.it/privacy.html>
Il Titolare e responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il legale rappresentante a cui si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di piazza Piloni 11 a Belluno (Tel. 0437 940641). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'editore L'Amico del Popolo. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a L'Amico del Popolo srl, piazza Piloni 11 - 32100 Belluno (Tel. 0437 940641) oppure scrivendo a privacy@amicodelpopolo.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti e all'amministrazione. Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere «b» e «d», 15, 18, 19 e 21 del regolamento si informa l'interessato che: egli ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento nei casi previsti scrivendo a privacy@amicodelpopolo.it

SPAZZACAMINO FENT FABRIZIO

ABILITATO n. 37/08 FELTRE

- FUMISTA
- PULIZIA E COSTRUZIONE CAMINI
- VIDEOISPEZIONI
- TUBI DI ACCIAIO

0439 42861 - 338 2769824
www.spazzacaminofent.com - fabrizio_buru@libero.it

L'appello dell'Abvs «Sei in salute? Vieni a donare il sangue»

La presidente dell'Abvs Gina Bortot fa il punto sulle donazioni di sangue avvenute nel 2022. «I donatori di sangue dell'Associazione Bellunese Volontari del Sangue hanno dato il massimo anche nel corso dell'anno 2022. Il risultato ottenuto è stato veramente encomiabile soprattutto considerando che nonostante l'impegno profuso e il buon numero di nuovi donatori (352 pari al 18% in più rispetto al 2021) la base associativa è rimasta stabile a quota 6.100 a causa di sospensioni definitive oppure per raggiunti limiti di età». Pur con gli stessi numeri di base, le donazioni sono state donate 10.243 unità di sangue e plasma, +1,26% rispetto al 2021, che hanno permesso al Servizio Trasfusionale di Belluno non solo di soddisfare le richieste degli ospedali del nostro territorio, ma anche di sopperire alla domanda di alcuni Centri Trasfusionali della Regione Veneto e dell'ospedale Brozu vicino a Cagliari».

«L'eccellente sinergia in atto con il Sit e, nello specifico, con la dirigente dottoressa Ersilia Barbone, ci ha permesso anche di recuperare qualche donatore, sottoponendolo a visita medica di controllo, che nel corso degli anni si era staccato dall'attività donazionale. L'attività di sensibilizzazione costante nell'anno e rafforzata con qualche iniziativa particolare», continua la presidente, «ci ha permesso di monitorare alcuni dati molto interessanti del percorso che porta la persona a diventare donatore di sangue e purtroppo emerge il dato che non più del 50% delle persone disponibili, seppur con tempi di adesione molto lunghi, diventa donatore periodico».

Di qui l'appello: «Vogliamo pertanto lanciare un messaggio di sensibilizzazione ed invitare chi è in salute a pensare di diventare donatore di sangue, per continuare a garantire agli ammalati questo prezioso farmaco».

C'è una novità: in questi giorni viene distribuito il libro a ricordo della storia associativa dell'Abvs dal 1951 al 2021: Settant'anni di impegno solidale. «In questo volume è stato inserito lo studio del sociologo Diego Cason che traccia con grande chiarezza la realtà del nostro territorio per quanto riguarda la popolazione residente, con particolare focus sul volontariato che effettua la donazione di sangue».

FAMIGLIA NORD RENO WESTFALIA E GERMANIA

Emigrati bellunesi in Germania mobilitati per la Casa Pollicino

La Famiglia Nord Reno Westfalia e Germania è nata quarant'anni fa per raggruppare i numerosi bellunesi emigrati in Germania prevalentemente per fare i gelatieri. Molto attivi all'interno dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, alcuni di loro sono andati in Romania nel 1990 e hanno conosciuto la realtà degli immigranti di origine bellunese presenti nella Valle del Juil ed a Petrosani.

Per questo motivo, quando il loro consigliere Stefano Bortolot ha deciso di intraprendere l'avventura in bicicletta che lo ha portato da Longarone a Finisterre, fino alla fine del mondo, e di finalizzarlo alla raccolta fondi a favore dell'associazione Pollicino di Belluno, ai colleghi emigranti si sono riaccese le emozioni di quei lunghi viaggi di oltre trent'anni fa.

Dalle parole di Sandro Pol e dalla curiosità del presidente Riccardo Simonetti sono ritornati aned-



La donazione a sostegno dell'attività dell'Associazione Pollicino in Romania (nella foto da sinistra Sandro Pol, Morena Pavei, Stefano Bortolot, Riccardo Simonetti).

doti ed esperienze vissute dagli emigranti bellunesi dalla fine del 1800 e fino alla prima guerra mondiale, motivazioni per le quali è stato siglato il gemellaggio tra Ponte nelle Alpi e Petrosani. Naturale pertanto devolvere 500 euro all'associazione Pollicino che da oltre vent'anni opera nella cittadina minera-

ria romana a sostegno dei bambini bisognosi ed in difficoltà della zona.

Quest'anno la Casa Pollicino compirà 15 anni e la presidente Morena Pavei ha invitato gli amici emigranti a visitare la struttura di Petrosani a ottobre in occasione dei festeggiamenti che si stanno organizzando.